

Comune di Cingoli

REGOLAMENTO – CARTA DEI SERVIZI

per il funzionamento della Casa di Accoglienza per emergenze abitative “Opera Pia Francesco Castiglioni”

Premessa

L’impegno assunto dall’Amministrazione comunale e dall’Opera Pia “Francesco Castiglioni” verso il progetto per la Casa di Accoglienza per emergenze abitative rappresenta il tentativo di offrire una risposta concreta ed efficace all’emergenza abitativa quale disagio sociale che sta emergendo in maniera significativa e sta coinvolgendo un numero di individui sempre maggiore. In tal senso, l’Opera Pia “Castiglioni” mette a disposizione i locali della Casa di Accoglienza ed il Comune di Cingoli li gestisce e ne sostiene i costi.

Art. 1 - Finalità

La Casa di Accoglienza è una risorsa volta ad ospitare temporaneamente madri e figli minori, quali individui in condizioni di maggiore fragilità, appartenenti a nuclei familiari oggetto di sfratto esecutivo; fronteggia le emergenze di una fascia di popolazione in temporanea difficoltà che, in condizioni di disoccupazione o sottoccupazione, non riesce ad accedere al mercato immobiliare.

Art. 2 - Destinatari

Destinatari del servizio sono madri e figli minori di cittadinanza italiana/comunitaria o immigrati in possesso di regolare permesso e/o carta di soggiorno, appartenenti a nuclei familiari residenti nel Comune di Cingoli ed oggetto di sfratto esecutivo in cui entrambi i coniugi versano in condizioni di disoccupazione o sottoccupazione, intendendo per sottoccupazione lavoro precario. Potranno altresì essere ammesse madri e figli minori appartenenti a nuclei familiari aventi una gravissima situazione economica e sociale, già seguiti dal Servizio sociale e per i quali non si rendono praticabili soluzioni alternative.

In presenza di disponibilità di posti potranno essere valutate anche richieste provenienti dai Servizi sociali di Comuni limitrofi, con particolare riferimento a quelli appartenenti al medesimo Ambito Territoriale Sociale. In tal caso i Comuni in questione saranno chiamati a partecipare, proporzionalmente, alle spese di gestione.

Art. 3 - Risorse immobiliari

La Casa di Accoglienza, sita in Cingoli, Vicolo del Teatro 6, consta di n. 6 camere a due letti, n. 1 camera singola; è in grado di ospitare, quindi, un massimo di 13 unità tra madri e figli. I servizi igienici sono a disposizione nel numero di uno a nucleo familiare. La cucina è ad uso comune come pure la lavanderia e le altre stanze. Per ciascun nucleo familiare vengono individuati gli spazi a disposizione.

Art. 4 - Ammissione

L'ammissione è disposta dal Servizio sociale del Comune di Cingoli che, valutato ed approfondito ogni aspetto del caso, trovandosi nell'impossibilità di suggerire o praticare altre soluzioni, redige e concorda con i coniugi un progetto individualizzato. Il Progetto è sottoscritto da entrambi i coniugi del nucleo familiare ospite e dal Servizio stesso.

Art. 5 - Permanenza - Condizioni

Madri e minori, ospiti delle unità abitative della Casa di Accoglienza, vengono accolti, in prima istanza, per un periodo di mesi sei prorogabile per ulteriori sei.

Art. 6 - Controlli

Il Servizio sociale del Comune di Cingoli, nelle sue emanazioni: assistenti sociali, funzionario, istruttori amministrativi, accederà alle unità abitative assegnate, sia in presenza sia in assenza degli ospiti, ogni qualvolta reputerà necessario farlo. Sopralluoghi potranno essere eseguiti anche dalla Polizia municipale.

Art. 7 - Dimissioni

Le dimissioni possono avvenire:

- Volontariamente, concordando la data di uscita con il Servizio sociale,
- D'ufficio disposte dal Servizio sociale:
 - a) alla scadenza del termine previsto nel progetto,
 - b) qualora siano mutate le condizioni che hanno determinato l'ammissione,
 - c) per uso scorretto dell'alloggio e comportamento dei soggetti incompatibile con il regolamento della Casa,
 - d) mancato rispetto del progetto individualizzato.

Art. 8 - Pulizie, pasti, alimenti e detersivi

Gli ospiti devono provvedere personalmente alla pulizia degli ambienti assegnati e degli spazi in condivisione in segno di rispetto per tutti gli abitanti della casa.

Particolare attenzione deve essere dedicata all'igiene dei bagni e della cucina; cucina che dispone di elettrodomestici e quanto occorre per cucinare.

Gli ospiti acquistano in proprio alimenti, detersivi e materiale di consumo quotidiano.

Art. 9 - Effetti personali

Il Comune di Cingoli non è responsabile di alcun oggetto/effetto personale smarrito o rubato. Gli ospiti dovranno rivolgersi ai Carabinieri per la denuncia.

Art. 10 - Vita in casa – Norme di convivenza

Le regole di dettaglio per una civile convivenza verranno discusse e concordate con gli ospiti e l'Assistente sociale. E' facoltà del Servizio sociale individuare un coordinatore interno tra i nuclei familiari ospiti. A titolo esemplificativo si intendono le norme di comportamento per: raccolta di rifiuti, ore di silenzio, uso apparecchi radio televisivi, criteri standard per le pulizie.

L'organizzazione della vita quotidiana è gestita in autonomia nel rispetto degli altri ospiti.

Il nucleo ospite:

- ha l'obbligo di avere massima cura degli spazi assegnati e del relativo arredo (dei quali verrà redatto un inventario al momento dell'ingresso),
- può inserire elementi propri in aggiunta ai mobili in dotazione a condizione che non arrechi alcun danno o modifica allo stabile, previo assenso del Servizio,
- deve tenere un comportamento consono alla vita comunitaria nel rispetto degli obblighi assunti all'atto dell'accettazione del regolamento della Casa ed evitare di arrecare disturbo agli altri ospiti,
- deve usare correttamente la struttura abitativa e quanto in essa contenuto ed è tenuto all'osservanza delle normali misure di sicurezza,
- deve provvedere alla pulizia degli spazi assegnati e di quelli comuni in maniera decorosa e, comunque, seguendo le indicazioni che il Servizio darà nel corso delle visite,
- deve dare immediata notizia di eventuali guasti,
- deve provvedere al pagamento dei danni che dovessero essere arrecati allo stabile ed alle cose comuni per incuria, uso incauto e cattiva manutenzione da parte degli ospiti; gli ospiti risponderanno ognuno rispetto le unità abitative assegnate ed in solido per le parti comuni,
- deve consentire l'accesso alle stanze al personale del Servizio ed alla Polizia municipale per eseguire i sopralluoghi ritenuti necessari ed alle persone incaricate ad eseguire interventi di manutenzione,
- non deve effettuare alcuna modifica ai locali ed alla disposizione degli arredi se non precedentemente concordata con il Servizio.

Agli ospiti è fatto assoluto divieto:

- introdurre parenti, amici ed estranei; il coniuge potrà accedere nei locali della Casa la domenica dalle ore 10 alle ore 14 e tutti pomeriggi dalle ore 17:30 alle 19:30,
- introdurre animali di qualsiasi razza e taglia,
- introdurre bevande superalcoliche e/o sostanze stupefacenti,
- introdurre armi ed oggetti che possano rappresentare un pericolo per le persone,
- tenere comportamenti che impediscono la serena convivenza ed in particolare: ubriacarsi, fare uso di sostanze stupefacenti, assumere atteggiamenti violenti,
- turbare il pacifico svolgersi della vita comunitaria,
- compiere atti che contrastino il regolamento della casa,
- entrare nelle camere non assegnate senza permesso.

Gli ospiti risponderanno civilmente e penalmente di eventuali danneggiamenti procurati per comportamento inadeguato, colposo o doloso ad elettrodomestici, arredi, impianti della Casa.

Art. 11 - Disposizioni accessorie

Il Comune di Cingoli, entro i limiti e gli spazi di intervento fissati dagli specifici regolamenti, può contribuire al sostentamento delle madri e dei minori ospiti della Casa di Accoglienza; in tal senso gli ospiti della Casa potranno beneficiare di voucher alimentari, mentre i rispettivi coniugi potranno essere avviati al lavoro accessorio "voucher lavorativi".

Art. 12 – Tutela degli utenti

A tutela degli utenti, in caso di mancato rispetto da parte del Servizio sociale del Comune di Cingoli di quanto previsto dalla presente Carta – Regolamento, è ammesso reclamo scritto: in prima istanza al servizio stesso; successivamente, nel caso il reclamo sia respinto, l'utente si potrà rivolgere alla Giunta

municipale, cui è demandato anche il compito di valutare eventuali ricorsi avverso provvedimenti di dimissioni d'ufficio adottati dal Servizio. E' fatto, ovviamente, salvo ogni diritto degli interessati di rivolgersi al Garante per l'infanzia ed alla competente Autorità Giudiziaria

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente regolamento andrà opportunamente illustrato agli Ospiti e successivamente sottoscritto dagli stessi per accettazione delle disposizioni e regole di civile convivenza ivi previste.